



# Storia antica

---

Scienze della formazione primaria

AA 2023/2024

Prof. Paolo Cimadomo



# Che cos'è la storia?

---

Deriva dal greco *historìa*, che poi è passato al latino col termine *historia*.

Il significato originale ha a che fare con la «ricerca», l'«indagine». Deriva dalla radice del verbo greco vedere (*v*)*id-*

Troviamo una parola connessa nell'Iliade di Omero: *histor* è il giudice, colui che sa perché ha visto, è testimone dei fatti

Il primo uomo a scrivere un'opera chiamata «Storie» fu il greco Erodoto, nel V secolo a.C.



Egli racconta le guerre tra Greci e Persiani, e le espone come risultato della sua indagine, cioè della sua *historía*.



Spiega che la sua indagine è fondata su un metodo preciso.



Erodoto ha visitato i luoghi delle battaglie, ha parlato con testimoni oculari, ha letto i resoconti ufficiali disponibili.



In maniera embrionale, nella sua opera ci sono già tutti gli elementi che caratterizzano ancora oggi il lavoro degli storici di professione

Inoltre, Erodoto fa un'ulteriore precisazione, che lo pone come vero padre della Storia

Egli precisa che il suo intento primario è riportare fatti secondo lui degni di nota, affinché non ne venga persa la memoria

Ma aggiunge anche che vuole spiegare perché certi avvenimenti sono accaduti e si sono svolti nel modo in cui si sono verificati

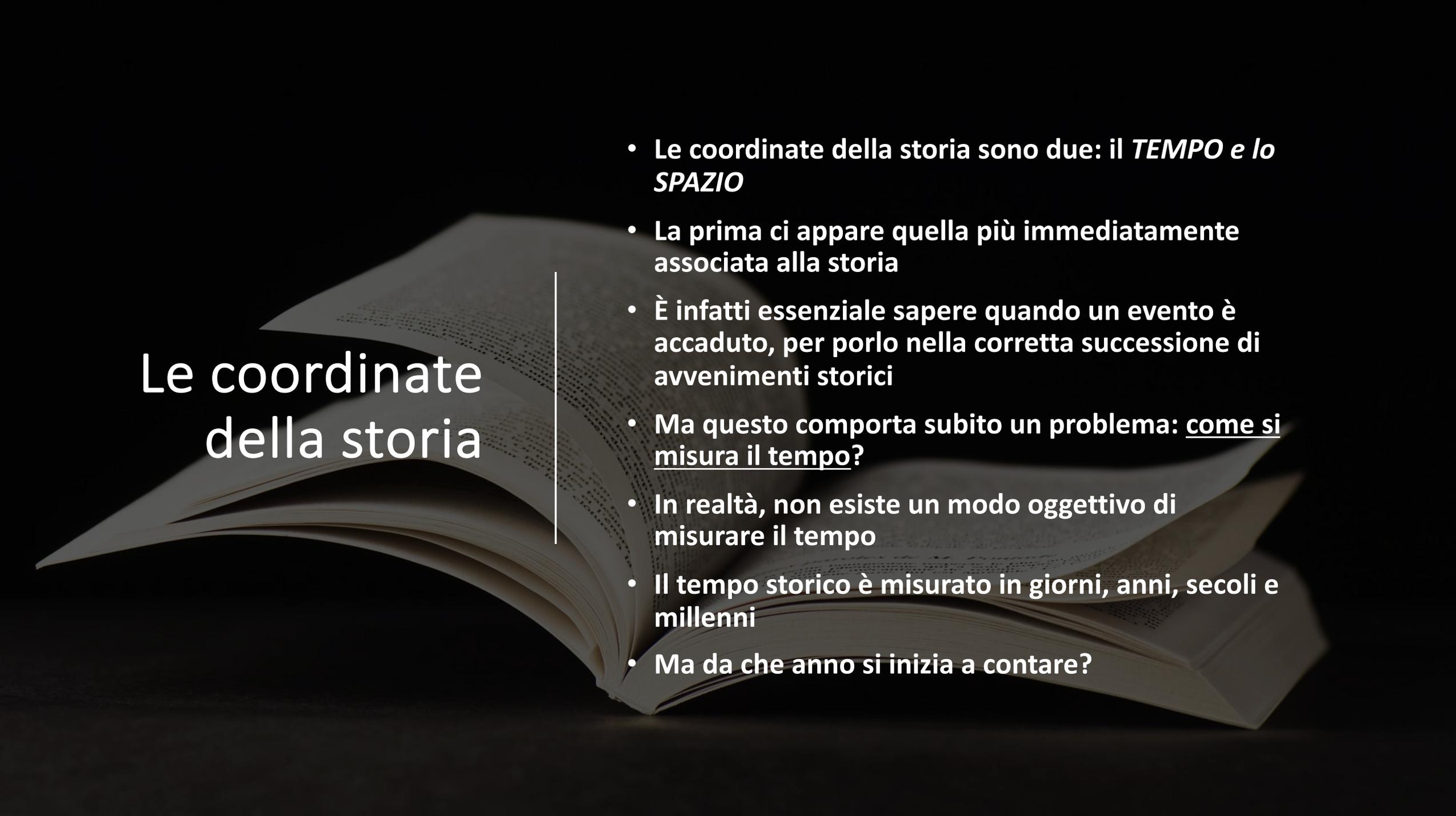
Questo ci dà il senso vero della storia, la scienza che chiede il perché delle vicende umane

La Storia è pertanto la scienza che studia il passato, secondo un metodo scientifico e critico

Non tutto il passato in maniera acritica è oggetto dello studio dello storico, ma solo il passato **degli uomini**

Esempio: lo studio dell'epoca dei dinosauri non è oggetto di analisi dello storico, ma del paleontologo

Secondo lo storico francese Marc Bloch: la storia è «la scienza dell'uomo nel tempo»

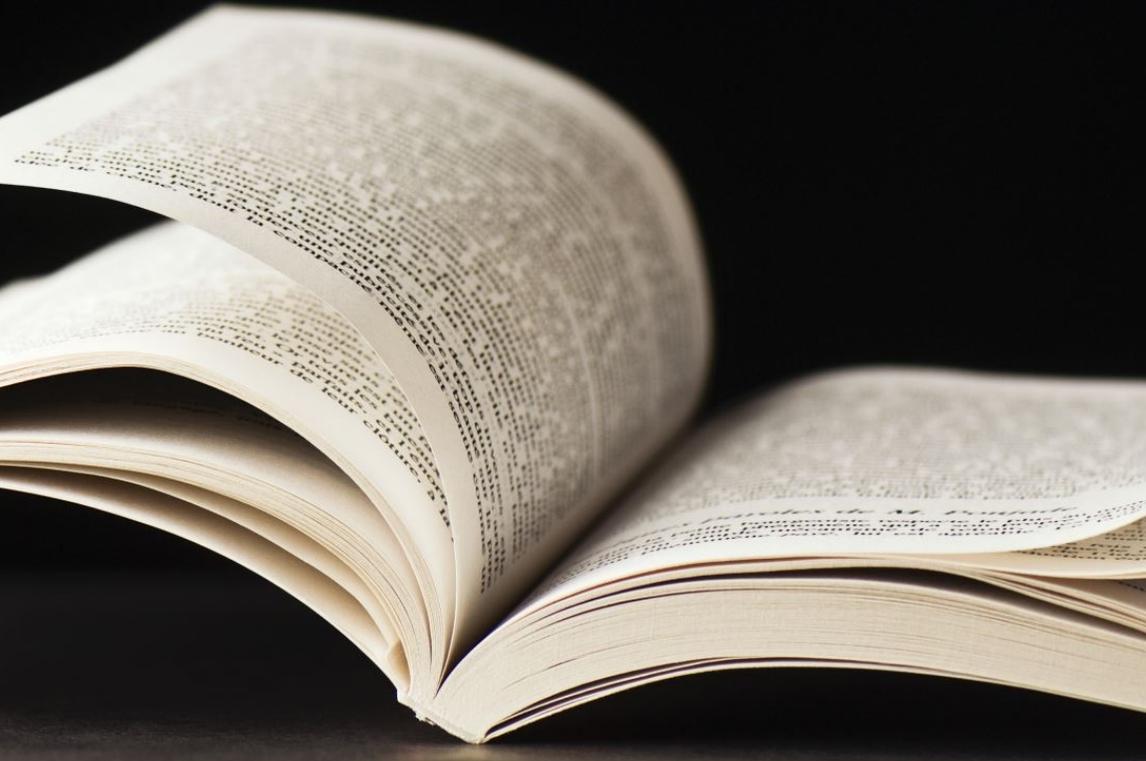


# Le coordinate della storia

- Le coordinate della storia sono due: il *TEMPO* e lo *SPAZIO*
- La prima ci appare quella più immediatamente associata alla storia
- È infatti essenziale sapere quando un evento è accaduto, per porlo nella corretta successione di avvenimenti storici
- Ma questo comporta subito un problema: come si misura il tempo?
- In realtà, non esiste un modo oggettivo di misurare il tempo
- Il tempo storico è misurato in giorni, anni, secoli e millenni
- Ma da che anno si inizia a contare?

# Le coordinate della storia

- Nel mondo occidentale, è invalsa la tradizione di contare gli anni a partire da quello della supposta nascita di Cristo, sicché gli avvenimenti precedenti a questa data sono rappresentati da anni «avanti Cristo», e quelli successivi da anni «dopo Cristo»
- Tuttavia, sono esistiti molti altri modi di misurare il tempo, e tuttora sopravvivono
- Ad esempio, gli antichi Greci contavano gli anni a partire dalla prima Olimpiade, svoltasi nel 776 a.C.
- Nel mondo musulmano, è pratica comune contare gli anni dall'egira di Maometto, il 622 d.C.
- La tradizione ebraica adotta come anno 0 il 3760 a.C., ritenuto nella Bibbia l'anno della creazione del mondo



## Le coordinate della storia

- Il modo in cui noi contiamo il tempo è di tipo lineare, cioè secondo noi il tempo procede costantemente in avanti
- Non tutte le civiltà del mondo hanno contato il tempo in questo modo.
- Esiste infatti anche la concezione circolare del tempo, che è quella tipica delle società agricole, legata al ciclico alternarsi delle stagioni e delle attività connesse alla lavorazione della terra



Nella maggior parte del mondo antico, alla base del computo dell'anno ci fu l'**osservazione dei cicli lunari**. Poiché le fasi lunari durano circa ventinove giorni e mezzo, la lunghezza dei mesi fu fissata a volte in ventinove, a volte in trenta giorni. Venne così composto un anno di **12 mesi lunari** (354 giorni). Questo anno più corto aveva bisogno dell'aggiunta di un mese supplementare che consentisse di ripristinare le corrispondenze con le stagioni.

**In altre regioni, come l'Egitto, prevalse un calendario di tipo solare.** Qui, infatti, il calendario era basato sull'osservazione della stella Sirio (Sothis per gli Egizi), che si poteva vedere ogni 365 giorni e un quarto, durante il solstizio d'estate e con l'inizio della piena del Nilo. L'inizio dell'anno veniva quindi a coincidere col solstizio d'estate. L'anno era di dodici mesi di trenta giorni ciascuno, ai quali si aggiungevano cinque giorni supplementari. Ogni quattro anni si anticipava l'inizio dell'anno di un giorno.

# La Periodizzazione

Affinché sia possibile contare il tempo, è necessario dividere la storia in periodi, che aiutano a orientarsi nel percorso dell'umanità

Ad esempio, la storia si fa iniziare alla metà del IV millennio a.C. quando gli esseri umani inventarono la scrittura. Torneremo più avanti sull'importanza di questo momento

La storia antica viene fatta iniziare con questo evento e si fa terminare convenzionalmente nel 476 d.C. con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente

Dal 476 al 1492 (scoperta dell'America) parliamo di Storia Medievale

Dal 1492 al 1789 Storia Moderna

Dal 1789 in poi Storia Contemporanea

# Lo spazio

L'altra coordinata essenziale è lo spazio

Per collocare un evento nel processo storico, dobbiamo sapere non solo quando è accaduto, ma anche dove è accaduto.

Innanzitutto, nello stesso momento in diversi posti del mondo sono vissute civiltà molto diverse tra loro, da un punto di vista culturale, tecnologico

Inoltre, le caratteristiche geografiche in cui un evento si determina possono influenzare in maniera determinante i suoi esiti, come vedremo molte volte durante questo corso

# Le fonti

---

Per ricostruire il passato, dobbiamo servirci delle fonti, che sono di vario tipo:

---

Fonti primarie vs Fonti secondarie

---

Fonti scritte

---

Fonti materiali, che si suddividono in oggetti di uso, monete, e tutto ciò che proviene da uno scavo archeologico

---

Fonti orali

## Fonti volontarie

Documenti prodotti con l'intento di fornire informazioni ad altri

- Opera storiografica
- Iscrizioni dei sovrani

## Fonti involontarie

Documenti prodotti senza l'intento di fornire informazioni ad altri

- Le sepolture
- Materiali archeologici

# La disponibilità delle fonti

Risultato di un  
processo di **selezione**

Questo processo può  
essere frutto del caso  
o di un'azione  
cosciente degli uomini

La documentazione  
risulta quindi  
**disomogenea**